



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

## **Interpellanza 112/2019 di Renato Dotta e Federico Rossini denominata “Quartiere di Camorino: chiusura imminente dell’Ufficio postale?”**

### **Fa stato la versione pronunciata durante la seduta del Consiglio comunale**

L’interpellanza si riferisce al futuro degli uffici postali in molti Comuni ticinesi.

Alle domande poste dall’interpellante rispondiamo come segue.

- 1. Il Municipio è informato ufficialmente dei progetti di chiusura dell’ufficio postale del quartiere di Camorino? Nel caso negativo non ritiene che La Posta non possa ritenersi l’unico interlocutore diretto con la popolazione del quartiere ma ne debba almeno informare anche l’Autorità comunale come responsabile?**

Si ricorda agli interpellanti che già nel 2017 La Posta aveva reso pubblica la pianificazione della rete degli uffici postali per il dopo 2020. Per quanto riguarda gli uffici presenti sul territorio della nuova Città di Bellinzona veniva indicato già allora che per Camorino e Claro era in atto una verifica. La presenza degli altri uffici postali era invece garantita anche dopo il 2020. Come prevede la legislazione federale in materia La Posta è obbligata ad informare anche i Municipi interessati su possibili modifiche della rete postale. E ciò è avvenuto nel corso del 2018. Il Municipio ha preso conoscenza diretta che La Posta sta valutando concretamente l’ipotesi di chiudere gli uffici postali a Camorino e Claro e di aprire nei due quartieri due agenzie postali in partenariato con terzi da individuare. Il Municipio – in attesa di conoscere l’opinione della cittadinanza interessata - non ha ancora preso posizione su quanto prospettato da La Posta. In tal senso gli intendimenti de La Posta sono stati illustrati da essa su invito del Municipio nelle scorse settimane direttamente alla popolazione dei due quartieri in altrettante serate pubbliche.

- 2. Qual è in ogni caso la valutazione del Municipio sui progetti di chiusura de La Posta?**

Come detto il Municipio non si è ancora pronunciato sugli intendimenti de La Posta. La procedura prevede che la decisione de La Posta – una volta che sarà presa – potrà essere contestata davanti alla Commissione federale postale PostCom. Altri casi del genere – tra cui quello di Balerna – dimostrano in ogni caso che le possibilità per un’autorità comunale di contrastare i progetti de La Posta sono pressoché nulle. Il Municipio si riserva comunque di inoltrare ricorso alla PostCom anche nei casi di Camorino e Claro.

**3. Non ritiene il Municipio che nel proprio mandato vi sia anche la tutela di una distribuzione equa, su tutto il comprensorio della Città, dei servizi primari, tra i quali si colloca sicuramente anche un ufficio postale?**

Il Municipio concorda con gli interpellanti che tra i servizi primari che devono essere garantiti alla cittadinanza vi debba essere anche quello postale.

**4. C'è un concetto di distribuzione di questi servizi primari elaborato da parte del Comune e sotteso ad assicurare un'adeguata infrastrutturazione e adeguati edifici ad accogliere gli stessi?**

Il progetto aggregativo si fonda su una presenza capillare in tutti i quartieri dei servizi forniti dall'Amministrazione comunale. Il Municipio, come ricordato, non ha però i mezzi, se non molto limitati, di influenzare o imporre a La Posta soluzioni per questo o quel quartiere. Se La Posta dovesse mantenere l'intenzione di trasformare gli uffici postali di Claro e Camorino in agenzie postali il Municipio è disposto in ogni caso a valutare se, come già avviene a Gorduno, il servizio possa essere assunto integrandolo nei servizi offerti dalla Cancelleria comunale e dagli sportelli multifunzionali dei quartieri interessati.

**5. Il Municipio ritiene ipotizzabile la sostituzione dell'ufficio con una semplice agenzia. Oppure il rinvio dell'utenza agli uffici postali circostanti, a quello di Sant'Antonino, che peraltro non fa nemmeno parte della Città, o a quello di Giubiasco, aumentando in questo caso il caos di traffico che già vi incombe?**

Pur – come detto – avendo poche possibilità di influenzare la scelta de La Posta il Municipio ritiene che nei due quartieri interessati debba rimanere un'offerta di servizio postale, meglio se nella forma di ufficio postale.

**6. Nel caso non vi fossero ancora stati contatti in merito all'ipotizzata chiusura con le Autorità comunali da parte de La Posta, come intende attivarsi il Municipio?**

Vedi risposte precedenti.